

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI UNA STRUTTURA NON PERMANENTE NELLA CORTE DELLA SEDE DI LAZIO INNOVA S.P.A. SITA IN ROMA - VIA MARCO AURELIO N.26/A

**CIG 7005592D64
CUP F83D16001700002**

I. DESCRIZIONE GENERALE DELLA FORNITURA

Lazio Innova S.p.A. (di seguito Lazio Innova) è una azienda *in-house* della Regione Lazio, attiva in particolare nel settore dello sviluppo di impresa, con sede in Roma in via Marco Aurelio n.26/a.

Lazio Innova, al fine di dotare detta sede di uno spazio complementare destinato a specifiche attività di promozione e comunicazione legate al presente ciclo di programmazione europea (2014-2020), ha deciso di allestire una struttura non permanente nella corte interna dell'attuale complesso immobiliare. Tale struttura - che dovrà essere leggera, amovibile e priva di fondazioni - sarà ubicata nella parte est dell'attuale corte e può essere realizzata mediante l'assemblaggio, l'adattamento e l'attrezzatura di moduli container standard 20' (ammessi anche i moduli da 40' previa verifica di trasportabilità e accesso, a carico dell'Offerente) oppure con altro sistema costruttivo in grado di rispettare i requisiti di seguito descritti. In relazione a tale progetto Lazio Innova si fa carico direttamente di acquisire le necessarie autorizzazioni presso le competenti autorità.

Il presente capitolato ha come oggetto l'acquisto di una soluzione "chiavi in mano" - immediatamente praticabile e fruibile lungo un arco temporale di sette anni - comprensiva di materiali (sistema costruttivo), relativo assemblaggio e impiantistica. In particolare il servizio richiesto comprende:

- Fornitura, trasporto e assemblaggio del sistema costruttivo (finestrature, porte, superfici calpestabili e quant'altro necessario alla fruizione);
- Impiantistica (condizionamento, elettrico e illuminazione);
- Assistenza tecnica, in materia di strutture, per la richiesta di nulla osta presso il Genio Civile (opera non permanente di vita superiore ai due anni);
- Finiture e piccole opere di sistemazione esterna.

In relazione all'alto pregio della *location*, collocata nel Rione Celio in prossimità del Colosseo, e al profilo di utilizzo specificamente orientato all'innovazione e ai servizi digitali avanzati, Lazio Innova

riserva, in sede di valutazione delle offerte, particolare attenzione alla qualità di immagine della proposta da intendersi sia dal punto di vista del decoro urbano, riferito alla corte interna, sia come capacità di rappresentare espressivamente i temi della tecnologia e del mondo delle start-up.

Lazio InnoVA, dopo l'aggiudicazione provvisoria della procedura, perfezionerà le richieste delle autorizzazioni presso le competenti autorità e, completato l'iter, procederà all'aggiudicazione definitiva ed alla successiva stipula del contratto con l'aggiudicatario. Salvo il decorso dei termini stabiliti dall'art. 33 comma 1 D.Lgs. 50/2016, Lazio InnoVA si riserva di non procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio nei seguenti casi:

- mancata autorizzazione da parte delle competenti autorità;
- diversa disposizione da parte della Regione Lazio;
- insorgenza di qualunque causa - indipendente dalla volontà di Lazio InnoVA - che impedisca l'attuazione del progetto;
- assenza di offerte convenienti e idonee in relazione all'oggetto del contratto.

Qualora risultino decorsi i termini stabiliti dall'art. 33 comma 1 D.Lgs. 50/2016 prima dell'idonea autorizzazione da parte delle competenti autorità, Lazio InnoVA provvederà all'aggiudicazione definitiva. Il contratto d'aggiudicazione sarà stipulato entro il termine di 150 giorni dall'aggiudicazione definitiva divenuta efficace.

Lazio InnoVA si riserva di chiedere all'aggiudicatario modifiche alla soluzione proposta - con riferimento alle dimensioni, all'immagine architettonica e alla mitigazione degli impatti - qualora ciò fosse necessario per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e/o per il rispetto di prescrizioni stabilite dalle competenti autorità, non disponibili per Lazio InnoVA al momento della pubblicazione della presente Procedura. Eventuali conseguenti variazioni del corrispettivo indicato nell'Offerta Economica, derivanti da tali modifiche, saranno regolate su base negoziale.

2. SPECIFICHE TECNICO-PRESTAZIONALI E INDICAZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE

2.1. OGGETTO

La fornitura riguarda la fornitura, il montaggio e l'allestimento di una struttura prefabbricata - all'esterno o in situ - utilizzabile per un periodo di almeno sette anni, da localizzarsi nel cortile di Lazio InnoVA, in Roma, Via Marco Aurelio 26a.

Il layout allegato al presente Capitolato ha valore indicativo ed è finalizzato a rappresentare la specifica di base di Lazio InnoVA. È facoltà dell'Offerente proporre soluzioni migliorative - di carattere funzionale, tecnico e/o visivo - nel rispetto dei vincoli e dei requisiti minimi descritti nel presente capitolo.

Il layout in oggetto rappresenta una soluzione basata su moduli container standard da 20' ma la soluzione proposta può prevedere un diverso sistema costruttivo che rispetti i requisiti descritti nel presente Capitolato e una sistemazione dei volumi e degli spazi coerente con il sistema costruttivo stesso.

2.2. FORMA E DIMENSIONE DEI PREFABBRICATI

Le soluzioni proposte devono fare riferimento allo schema riportato nell'Allegato Grafico [Piante 2-3] ed essere contenute in un ingombro massimo complessivo di ml 12,50 x 20,00. La struttura sarà montata in corrispondenza della parete perimetrale esterna della corte rispetto alla quale sarà staccata di ml. 1,20-1,80 in modo da lasciare un passaggio libero da utilizzare per accedere agli impianti ed effettuare ispezioni e manutenzione.

La superficie dovrà costituire uno spazio dotato di maggior superficie libera possibile, ovvero con il minor numero possibile di pilastri, al fine di garantire la massima flessibilità dello spazio interno.

Per le necessarie verifiche da parte dell'Offerente circa le condizioni della corte e le possibilità di trasporto e montaggio dei materiali all'interno della stessa è previsto un sopralluogo preliminare obbligatorio sul compendio immobiliare interessato dal servizio.

La soluzione proposta, di cui si fornisce un layout a titolo esemplificativo, dovrà ospitare le seguenti funzioni:

- a. Spazio flessibile riunioni/conferenze per un numero di posti a sedere compreso tra n.75 e n.100;
- b. Spazio flessibile di lavoro per attività B2B (Business to Business), attività di formazione e/o postazioni di lavoro temporanee (postazioni di lavoro singole o isole di lavoro costituite da due-quattro tavoli accorpati).

2.3. ACCESSIBILITÀ

La struttura dovrà essere dotata di almeno due ingressi principali posizionati sul lato lungo della struttura (prospiciente il cortile) con accessibilità agevolata per disabili e due aperture di sicurezza allineate e contrapposte posizionate sui lati corti.

Tenuto conto del dislivello del piano di campagna e del montaggio della struttura in posizione rialzata rispetto al terreno l'Offerente dovrà prevedere - già negli elaborati grafici richiesti dal presente Capitolato - i necessari elementi di raccordo verticale, nella forma di scivoli e/o gradini a seconda della posizione.

2.4. ALTEZZE MINIME

L'altezza della struttura dovrà essere non inferiore a ml 2,70 netti interni da pavimento a soffitto nella fascia ovest, cioè quella direttamente prospiciente il cortile. La soluzione progettuale proposta dovrà, inoltre, prevedere una altezza superiore in corrispondenza dello spazio riunioni/conferenze.

La soluzione di volume a doppia altezza rappresentata nell'allegato grafico va intesa come massimo sviluppo in elevazione ammissibile. Soluzioni più basse, quindi di minore ingombro della sagoma esterna, saranno valutate come migliorative in sede di assegnazione di punteggio (con specifico riferimento al punto III.b della tabella punteggi).

2.5. APPOGGIO A TERRA SENZA FONDAZIONI

L'Offerente deve garantire la possibilità di poggiare la struttura sul terreno della corte - caratterizzato da una leggera pendenza con il lato nord a una quota di circa ml. 0,50 inferiore a quella del lato sud - senza perforazioni o scavi del piano di campagna esistente e con una adeguata ripartizione del carico tale da non creare nel tempo problemi di avvallamento e inclinazione dell'installazione.

Gli elementi di appoggio saranno dimensionati in funzione del carico risultante e dovranno essere solidali con le strutture portanti inferiori del sistema costruttivo tramite opportuni ancoraggi.

2.6. COMPORTAMENTO AL FUOCO

Riguardo alla resistenza al fuoco, i prefabbricati dovranno essere progettati e realizzati in modo da garantire: stabilità degli elementi portanti; limitata propagazione del fuoco e dei fumi nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

In riferimento alle prescrizioni dettate dal DM 14 settembre 2005, recante "Norme tecniche per le costruzioni", i prefabbricati dovranno assicurare una protezione almeno pari al livello III.

La capacità portante delle strutture verticali e orizzontali, nonché delle tamponature interne ed esterne, dovrà essere valutata in rapporto al carico d'incendio specifico di progetto del prefabbricato, da esplicitare chiaramente nella documentazione tecnica di progetto, e comunque non potrà avere classe di riferimento inferiore a REI 30 di cui alla tabella riportata al punto 4.1.6.3. del predetto DM.

2.7. SPECIFICHE TECNICHE STRUTTURALI

La struttura complessiva dovrà garantire, sotto carico statico e termico, la necessaria resistenza statica, sotto piena responsabilità dell'Offerente.

L'Offerente si impegna, inoltre, a supportare Lazio Innova per l'ottenimento del Nulla Osta presso il competente Genio Civile con opportuni elaborati tecnici e/o calcoli ovvero avvalendosi di professionisti di propria fiducia.

2.7.1. STRUTTURA PORTANTE

Il sistema costruttivo - sia nel caso di sistema modulare basato su blocchi autonomi sia in caso di costruzione continua - dovrà essere rigidamente vincolato all'interno e agli elementi di appoggio a terra. La struttura risultante sarà solidale sia dal punto di vista statico che da quello igienico-sanitario (in particolare tenuta all'acqua e all'aria).

2.7.2. PARETI ESTERNE

Le pareti esterne dovranno essere realizzate in modo tale da avere una trasmittanza massima complessiva non superiore a 0,36 W/m²k, e comunque nel rispetto di quanto prescritto dalla legge n. 10/91 e s.m.i.; la finitura esterna delle pareti dovrà garantire perfetta tenuta all'acqua ed all'aria.

Dovranno essere verificate e documentate le caratteristiche igrometriche della parete al fine di non avere formazione di condensa. Dovrà essere posta la massima cura al fine di evitare che durante la fase di montaggio gli agenti atmosferici possano pregiudicare le caratteristiche del prefabbricato. Si

dovrà inoltre provvedere alla adeguata sigillatura dei giunti tra i vari elementi - strutturali e non - verticali orizzontali e strutture di fondazione.

Le pareti esterne e gli elementi metallici di giunto esposti direttamente alle intemperie dovranno essere opportunamente protetti.

Il piano di copertura dovrà garantire, oltre alla tenuta, una trasmittanza complessiva massima non superiore a 0,32 W/m²k. La copertura dovrà, inoltre, essere dotata di un manto di copertura e coibentazione realizzato in modo da garantire la tenuta ad ogni agente atmosferico e adeguatamente fissato alla struttura sottostante.

2.7.3. SCHERMATURA DEL FRONTE

In considerazione delle condizioni di irraggiamento la soluzione proposta potrà comprendere idonee soluzioni di facciata (aggetti, schermature, brise-soleil e simili) al fine del conseguimento di un migliore livello di comfort interno anche con riferimento a quanto descritto nel precedente paragrafo.

2.8. FINITURE INTERNE DEI PREFABBRICATI

2.8.1. PAVIMENTO

Il piano di calpestio dello spazio interno sarà rifinito con pavimentazione costituita da materiale resistente all'usura. La trasmittanza termica, dell'elemento finito, dovrà essere non superiore a 0,32 W/m²k. Le caratteristiche igrometriche del pavimento non devono consentire formazione di condensa.

2.8.2. PORTE

Tutte le porte saranno fornite e montate complete di ferramenta e serramenti in acciaio nonché di maniglie in metallo; esse saranno inoltre dimensionate tenendo conto del passaggio di portatori di handicap. Le porte laterali (minimo due, come da elaborati grafici allegati) saranno costituite da portelloni ISO con meccanismo di chiusura perfettamente funzionante; le porte di sicurezza (minimo due) avranno la dimensione standard per porte di sicurezza e saranno dotate di maniglione antipanico.

2.9. FINITURE ESTERNE DEI PREFABBRICATI

2.9.1. PLUVIALI E CANALI DI GRONDA

Il rivestimento della copertura dovrà garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche con una pendenza minima del 2% l'acqua sarà convogliata in una o più gronde di raccolta in PVC e una o due tubazioni di scarico dell'acqua di diametro minimo di 8 cm posti all'esterno verso la pareti corte e saranno collegati alle pareti con appositi sostegni in acciaio, zincato e/o verniciato a caldo, e dotati di apposito pezzo speciale finale per allontanare le acque dalla parete. I canali di gronda, avranno sezione scatolata con sviluppo di circa 25 cm, saranno sostenute da cicogne in modo da realizzare il tutto a perfetta regola d'arte.

Il posizionamento di pluviali e canali di gronda sarà studiato dall'Offerente in funzione dei pozzetti di scarico presenti sul lato sud della corte.

2.9.2. INFISSI E SERRAMENTI ESTERNI

Infissi e serramenti esterni saranno realizzati con elementi modulari e localizzati obbligatoriamente sul prospetto di affaccio sulla corte. La vetratura dei lati corti della struttura (nord e sud) può essere prevista nella soluzione progettuale mentre il lato verso il muro di cinta dovrà essere cieco, o con finestre alte, trattandosi di costruzione in aderenza.

Le superfici vetrate dovranno rispettare la trasmittanza massima complessiva prevista dalla legge n. 10/91 e smi. Le chiusure e giunti comunque dovranno essere in grado di assicurare perfetta tenuta all'aria ed all'acqua secondo gli standard previsti dalle norme UNI 11173/2005.

2.10. IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI LAN E TV

2.10.1. GENERALITÀ

L'impianto elettrico dovrà essere proporzionato per una potenza installata coerente con l'alimentazione degli impianti previsti nell'Offerta e con caratteristiche dei cavi a norma di legge.

Gli impianti vanno eseguiti secondo le norme di cui al titolo VII del D.P.R. 27/04/55 n. 57, delle leggi n. 186/68, n. 818/84, n. 46190, del D.M. 1497/63, dei provvedimenti C.I.P. n. 941 del 29/8/61, n. 1000 del 25/5/62, n. 17 del 21/12/72, n. 31 del 6/7/74, n. 38 del 13/8/74, e delle norme CEI n. 64/8, 11/17, 11/11, 64/2, 12/15, e 103/1, nonché in conformità delle particolari prescrizioni delle autorità e degli Enti distributori, per cui i tipi e le sezioni dei conduttori da adottare negli impianti e le apparecchiature ed i sistemi di protezione generale e particolare degli impianti stessi dovranno essere quelli che, in conformità alle sopracitate norme, indicheranno le autorità e gli enti distributori medesimi.

La linea di alimentazione elettrica a cui allacciarsi è quella, già esistente, che collega i due corpi di fabbrica del complesso immobiliare. Essa passa sottoterra lungo la parete est del complesso.

2.10.2. MATERIALI ED APPARECCHIATURE

Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni di impianti elettrici ed elettronici dovranno essere realizzati e costruiti con la rigorosa osservanza delle norme emanate dal CNR e dal Comitato Elettrico Italiano così come risultante dai fascicoli e successivi supplementi, varianti, appendici ed aggiornamenti editi dall'Associazione elettronica italiana.

L'impianto dovrà essere del tipo incassato realizzato mediante canali in PVC posto sia alle pareti che al soffitto. I conduttori sotto guaina impiegati negli impianti dovranno essere contraddistinti, in conformità delle norme CEI/UNEL.

Per la protezione contro i contatti indiretti, l'impianto elettrico avrà un proprio impianto di terra, realizzato con dispersore in acciaio zincato a croce, infisso su pozzetto in resina con chiusura

ispezionabile, installato all'esterno della struttura. Tutti gli apparecchi, quadretti, centraline, interruttori, deviatori, commutatori, pulsanti e prese saranno di tipo modulare di robusta costruzione.

2.10.3. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA

L'impianto di illuminazione esterna sarà realizzato con almeno due lampade a ioduri da 250W/400W poste sul lato lungo su appositi bracci montati sulla struttura per l'illuminazione degli accessi. I proiettori saranno installati nella parte superiore delle strutture o collocati in altra posizione secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

La linea di alimentazione sarà effettuata con cavo multipolare FG70R; a monte della linea sarà previsto interruttore magnetotermico differenziale da porre nel quadro elettrico.

2.10.4. QUADRETTO CENTRALINO

Nelle vicinanze dell'ingresso della struttura andrà posto un quadro di distribuzione da parete completo di scatola di contenimento e di frontale di materia plastica grado di protezione IP54, equipaggiato dalle apparecchiature indicate nello schema elettrico (proposto e fornito dall'Offerente).

2.10.5. PUNTI LUCE

Nei punti luce a soffitto nelle parti ad altezza singola e doppia altezza saranno installate almeno 8 idonee plafoniere complete di lampade preferibilmente a LED tipo piatto, atte a garantire la necessaria luminosità prevista dalla vigente normativa.

2.10.6. SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

La realizzazione degli impianti elettrico e telefonico comprendono la fornitura di almeno 6 pozzetti a pavimento, o altra soluzione idonea coerente con l'immagine prevista per lo spazio interno, centralizzati per prese elettriche, LAN, TV, telefono e una linea elettrica continua dotata di sei gruppi di prese a parete esterna da montare sulla parete longitudinale. Ogni pozzetto dovrà contenere n. 4 prese universali, n. 4 prese LAN. 2 prese telefoniche 1 presa coassiale TV. Nella linea laterale ognuno dei sei blocchi dovrà contenere i medesimi attacchi.

2.10.7. DOTAZIONI IMPIANTO DI SICUREZZA

L'impianto elettrico/illuminazione comprende una lampada di emergenza - posta superiormente a ciascuna uscita prevista nella proposta progettuale dell'Offerente - attivabile automaticamente in caso di *black out*, dotata di frontalino luminescente verde con apposito segnale di uscita di emergenza. È richiesta altresì l'installazione di rilevatore di calore e segnalatore antincendio.

Tutto quanto precedentemente descritto nel presente Capitolato dovrà essere fornito e posto in opera a perfetta regola d'arte, e i relativi costi sono ricompresi all'interno del prezzo contrattuale.

2.11. IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

2.1.1.1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

La struttura da realizzare dovrà essere in grado di garantire buone condizioni di comfort in tutti i mesi dell'anno (agosto compreso), in ore diurne e serali, nonché in condizioni variabili di presenza di persone all'interno (molte persone per le conferenze, poche persone per attività di tipo B2B). A questo scopo la struttura sarà dotata di impianto di climatizzazione - per condizioni estive e invernali - accuratamente calibrato in rapporto alle prestazioni termo-igrometriche specifiche del sistema costruttivo e degli elementi di tamponamento proposti.

L'impianto dovrà essere costituito da uno o più sistemi a flusso di refrigerante variabile (VRF o VRV). I sistemi dovranno essere dotati di inverter (su ogni singola unità) e dovranno garantire il funzionamento a pompa di calore.

Si evidenzia che l'interessamento di strutture REI (es. controsoffitti) dovrà garantire il ripristino e il mantenimento delle caratteristiche di resistenza al fuoco.

Relativamente al posizionamento delle unità motocondensanti esterne, queste dovranno essere schermate al fine di minimizzarne l'impatto estetico e acustico.

La distribuzione delle montanti impiantistiche potrà essere realizzata mediante la posa delle tubazioni in esterno adeguatamente mascherate attraverso l'installazione di carter di copertura in lamiera verniciata.

Si specifica che ogni intervento di tale tipologia dovrà minimizzare l'impatto estetico della realizzazione e dovrà comunque essere preventivamente concordato e autorizzato da parte di Lazio InnoVA.

La distribuzione delle dorsali impiantistiche dovrà invece avvenire sfruttando la possibilità di mascherare le tubazioni tramite parziale controsoffittatura o schermature verticali.

Ogni onere correlato alla posa di montanti e dorsali è compensato nel prezzo offerto e dovrà comprendere opere murarie, staffaggi e quant'altro necessario per dare l'opera completa e funzionante.

L'impianto per la raccolta degli scarichi delle condense dovrà essere analogamente mascherato.

Gli scarichi della condensa dovranno sempre essere comunque adeguatamente sifonati allo scopo di evitare la creazione di sgradevoli odori nei locali climatizzati.

2.1.1.2. TIPOLOGIA DI IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Le unità motocondensanti dovranno essere tutte controllate da inverter, il refrigerante utilizzato dovrà essere l'R410A o equivalente, si dovrà prevedere il funzionamento a pompa di calore.

Le unità esterne dovranno poter funzionare correttamente:

- a. in raffrescamento - quando la temperatura esterna sia anche molto elevata, fino a 40-45 °C;
- b. in riscaldamento (utilizzo in pompa di calore) - quando la temperatura esterna sia anche molto bassa, fino a -5 °C.

Si dovrà prevedere la possibilità di funzionamento dell'impianto anche in caso di avaria di uno dei compressori delle singole unità motocondensanti esterne. Sarà altresì ritenuto compensato nel prezzo "a corpo" offerto l'utilizzo di supporti antivibranti necessari per minimizzare la trasmissione di vibrazioni meccaniche e acustiche.

Particolare attenzione dovrà essere prestata al livello di pressione sonora che dovrà comunque non essere superiore ai limiti imposti dai regolamenti vigenti con possibilità di riduzione tramite impostazione dell'unità esterna.

Si intendono compresi nell'appalto tutti gli accessori standard: manuale di installazione, morsetti, tubi di collegamento, tamponi sigillanti, fusibili, viti e quant'altro necessario per consegnare l'impianto perfettamente funzionante secondo la regola d'arte.

Infine si dovrà garantire la rispondenza normativa e produrre le dichiarazioni di conformità alle Direttive europee 89/336/EEC (compatibilità elettromagnetica), 73/23/EEC (bassa tensione), 98/37/EC (direttiva macchine) e alla Direttiva europea RoHS.

3. CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA

3.1. DOCUMENTAZIONE TECNICA

La Documentazione tecnica richiesta è composta da Elaborati Grafici, Relazione Tecnico-Descrittiva della soluzione proposta, Schede Tecniche dei Componenti Utilizzati.

La Documentazione tecnica dovrà essere inserita nella busta B – Offerta Tecnica - in forma stampata e in forma digitale in formato file PDF su supporto CD-ROM. Il formato PDF su supporto CD-ROM dovrà essere dimensionato per l'output di stampa come segue:

- Elaborati Grafici: in formato carta standard ISO A della dimensione opportuna (A4, A3, ecc.);
- Relazione Descrittiva della Soluzione Proposta: in formato carta standard ISO A4; la lunghezza massima del documento è di n.12 cartelle;
- Schede Tecniche dei Componenti Utilizzati: in formato carta standard ISO A4.

3.1.1. ELABORATI GRAFICI

Gli Elaborati Grafici sono obbligatori e hanno lo scopo di rappresentare compiutamente l'immagine definitiva della soluzione proposta con particolare riferimento ai seguenti due aspetti:

- Il a. qualità e funzionalità dello spazio interno (comprende l'immagine visiva finale comprensiva di finiture e arredi);
- Il b. qualità dell'inserimento della struttura nello spazio della corte in oggetto (comprende finiture esterne e modalità di trattamento del volume come design, colore, texture, ecc.).

L'Offerta dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

- a. pianta in scala 1:50 (deve mostrare la disposizione interna, eventuali configurazioni ottenibili con la semplice ridisposizione degli arredi mobili, il posizionamento e i distacchi all'interno della corte, le connessioni impiantistiche e la modalità prevista per lo scarico delle acque);
- b. sezioni in scala 1:50, longitudinale e trasversale (deve mostrare l'altezza utile degli spazi interni e l'ingombro in elevazione della sagoma esterna in rapporto agli elementi perimetrali della corte);
- c. due viste interne, di cui una specifica per lo spazio conferenze (deve restituire una immagine compiuta dello spazio finito e arredato);
- d. due viste esterne, cioè della corte con la struttura allestita (deve restituire una immagine compiuta dello spazio corte allestito, a questo l'Offerente può anche trattare, nella soluzione proposta, parti ed elementi non compresi nel presente Capitolato come le sistemazioni esterne della corte che rimangono di competenza di Lazio InnoVA).

L'Offerente, rispetto a quanto esplicitamente richiesto, ha facoltà di aggiungere ulteriori elaborati grafici che ritenga utili per una migliore comprensione della soluzione proposta.

3.1.2. RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DELLA SOLUZIONE PROPOSTA

La Relazione Tecnico-Descrittiva è obbligatoria e ha lo scopo di documentare la rispondenza della soluzione proposta alle specifiche contenute nel presente Capitolato. La Relazione sarà organizzata secondo il presente indice:

- 1) Descrizione della soluzione architettonica: immagine interna ed esterna della soluzione;
- 2) Modalità di fornitura, lavorazione, trasporto e montaggio, con particolare riferimento agli elementi di impatto sulla strada pubblica e sulla corte interna;
- 3) Generalità/tipologia: planimetria, sezione e volumetria;
- 4) Aspetti strutturali: stabilità, nodi e modalità di assemblaggio;
- 5) Appoggio a terra;
- 6) Coibentazione;
- 7) Infissi e serramenti;
- 8) Interni: pavimentazione e finiture;
- 9) Impianto elettrico;
- 10) Climatizzazione;

3.1.3. SCHEDE TECNICHE DEI COMPONENTI UTILIZZATI (Facoltativo)

L'Offerente ha facoltà, senza che questo incida sull'assegnazione del punteggio, di aggiungere alla Documentazione tecnica delle schede tecniche illustrative che possono essere impiegate per:

- Illustrare caratteristiche tecniche, prestazionali e/o estetiche dei componenti e dei materiali utilizzati nella soluzione proposta;
- Illustrare realizzazioni già prodotte per strutture similari.

4. POSA IN OPERA

L'aggiudicatario dovrà effettuare il trasporto e la consegna a propria cura, rischio e spese di qualsiasi natura, nel luogo indicato, entro i termini stabiliti e nelle ore concordate. Sono compresi tutti gli oneri relativi alla posa ed è compreso lo sgombero ed il trasporto a rifiuto di tutti i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo quindi sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario le seguenti prestazioni: la consegna di tutte le parti costituenti la fornitura, comprensivi di ogni spesa di imballaggio, trasporto, carico, scarico, sollevamento e trasporto interno, installazione, montaggio e di qualsiasi altro onere necessario a dare l'opera finita. In ogni caso nel prezzo offerto deve intendersi compresa qualunque spesa, anche non espressamente indicata che all'atto esecutivo si rendesse necessaria affinché la fornitura e la posa in opera sia compiuta a regola d'arte.

5. COLLAUDO

Il collaudo tecnico sarà eseguito da Lazio Innova S.p.a. in contraddittorio con l'aggiudicatario, entro 15 (quindici) giorni dalla ultimazione della consegna e della posa in opera. L'aggiudicatario è tenuto alla sostituzione dei beni che si riscontrassero difettosi o non conformi all'offerta presentata e/o ad eliminare gli inconvenienti riscontrati entro 10 giorni, richiedendo un nuovo collaudo. Qualora la fornitura non risultasse nuovamente collaudabile in modo completo, Lazio Innova S.p.a. provvederà alla risoluzione del contratto, ponendo entro 10 (dieci) giorni lavorativi le forniture stesse a disposizione della ditta che entro un analogo periodo avrà l'obbligo di effettuarne il ritiro a propria cura ed onere. In tal caso Lazio Innova S.p.a. provvederà, salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno, ad incamerare la cauzione definitiva prestata. Il collaudo definitivo, eseguito dal collaudatore appositamente nominato, potrà avvenire unicamente a seguito della presentazione della documentazione relativa alla conformità dell'intera struttura alle leggi ed alle normative vigenti; a tale proposito si fa riferimento a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- conformità della struttura; conformità comportamento al fuoco; conformità impianto elettrico, telefonico Lan e TV; conformità impianto climatizzazione; conformità arredi.

6. TRASFERIMENTO DI PROPRIETA'

La proprietà delle forniture e/o loro componenti funzionanti sarà trasferita a Lazio Innova S.p.a. dalla data dell'avvenuto collaudo favorevole.

7. DIFETTI DI COSTRUZIONE, GARANZIE, ASSISTENZA ED ONERI

I componenti della fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica e privi di difetti dovuti a progettazione o errata costruzione, a vizi dei materiali impiegati e/o di posa in opera, nonché possedere tutti i requisiti richiesti ed indicati nel presente capitolato. La garanzia dovrà essere valida per almeno tre anni dalla data dell'avvenuto collaudo favorevole; durante tale periodo l'aggiudicatario avrà l'obbligo di riparare/o sostituire, senza alcun addebito, tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino per effetto della carente qualità dei materiali, della costruzione e della posa in opera. In ogni caso la garanzia

prevede l'obbligo per l'aggiudicatario di eseguire a sua cura e spese, per tutto il periodo previsto e presso la sede di posa, tutti gli interventi, anche di trasporto, smontaggio, montaggio, riparazione, ripristino, sostituzione di parti o di tutto quanto presentasse imperfezioni per qualità di materiali, difetti di costruzione o di montaggio, carenza di funzionamento anche dovuta al normale utilizzo, pure se non rilevati all'atto del collaudo e della presa in carico, con le seguenti modalità e criteri:

- gli interventi dovranno essere effettuati da personale specializzato che interverrà su richiesta telefonica, via fax o posta elettronica certificata da parte del personale di Lazio InnoVA S.p.a.;
- sono interamente a carico dell'aggiudicatario la determinazione delle cause del problema riscontrato, l'individuazione dei guasti e l'attuazione delle attività necessarie al ripristino della funzionalità della struttura;
- dovrà essere garantita la fornitura e la sostituzione di tutte le parti di ricambio necessarie, che dovranno essere originali e nuove di fabbrica, nonché il ritiro e l'eventuale smaltimento del materiale di risulta.

Sono da intendersi escluse dalla garanzia le rotture conseguenti all'uso improprio e/o ad atti vandalici.

8. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Partecipante si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il proprio personale derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché relativi alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri; in particolare si impegna a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii. Il Partecipante si obbliga altresì ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla categoria e nelle località ed al momento di svolgimento delle attività ed anche successivamente alla loro scadenza e fino alla loro sostituzione.